

plice divozione per delitto capitale. La condotta di Guigues in seguito pareva avesse fatto dimenticare quell'errore di giovinezza. L'anno 1333 fu uno dei condottieri dell'esercito dato dal re Filippo di Valois a Giovanni re di Boemia per agevolargli il conquisto di Lombardia. Questa spedizione non ebbe però verun successo e si terminò in breve con disdoro della primaria nobiltà francese che componeva la cavalleria, essendone la più parte rimasta prigioniera (Vedi *Giovanni re di Boemia*). Guigues servì in tutte le guerre che al suo tempo ebbe la Francia contra l'Inghilterra. Nel 1349 il dì 16 luglio fe' omaggio nel convento dei pp. Predicatori al delfino, Carlo primogenito di Francia, alla presenza di Enrico di Villars arcivescovo di Lione e di altre persone qualificate, alla guisa stessa che lo aveva fatto il conte suo padre al delfino Umberto (*Rec. de Fontanieu*, vol. 77). L'anno 1358 (V. S.) fece colla contessa d'Auvergne un accordo con cui fu fermato il fiume d'Anse costituirebbe il lor limite; quello che resta all'oriente di esso fiume apparterebbe al conte di Forez, e quello all'occidente alla contea d'Auvergne (*Valbonnais*). Morì Guigues nel 1360 lasciando Luigi, che segue, Giovanni che vien dopo, e Giovanna dama d'Ussel, maritata a Beraldo II conte di Clermont e delfino d'Auvergne morta il 17 febbraio 1366.

LUIGI I.

L'anno 1360 LUIGI, figlio di Guigues VIII, gli succedette, e fu l'anno dopo ucciso alla battaglia di Brignais combattuta dal contestabile Jacopo di Borbone, il dì 2 aprile, contra un esercito di fuorusciti detti *le Grandi compagnie* e *i Tardovenuti*. Egli trovavasi ancora sotto la tutela di Rinaldo suo zio, che lo avea condotto a quella battaglia in cui fu preso egli stesso con molti altri signori. *Questa battaglia*, dice Froissart, *ridondò in gran profitto ai compagni perch' erano poveri; essendosi fatti ricchi di buoni prigionieri, di città e fortezze da essi prese nell' arcivescovato di Lione e sulla riviera del Rodano.*